Codice A1820C
D.D. 26 ottobre 2026, n. 2101
R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica - N 1531 - COMUNE DI BIELLA ''Miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del t. Cervo in Biella'' in comune di Biella (Bi).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2101/A1820C/2026 DEL 26/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica – N 1531 – COMUNE DI BIELLA "Miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del t. Cervo in Biella" in comune di Biella (Bi).

- In data 01/09/2026 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. 39922/A1820C, l'istanza del comune di Biella per ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 finalizzata ad eseguire i lavori di "Miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del t. Cervo in Biella " in comune di Biella (Bi);
- i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Cervo pertanto è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- all'istanza in argomento è allegato il progetto redatto dall'ATI capogruppo Studio Fauda , datato febbraio 2026, composto dagli elaborati di legge;

Copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Biella per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

- la Provincia di Biella con nota prot. n°19615 del 06/10/2026 ha rilasciato parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica con prescrizioni;

Considerato che:

- è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi;
- a seguito del sopralluogo effettuato in data 20 ottobre 2026 e dell'esame degli atti progettuali nonché dalle integrazioni pervenute sia in data 13/10/2026 con prot. Regionali n° 47096 e n° 47402 sia in data 21/10/2026 prot regionale n° 49471, si è ritenuta ammissibile la realizzazione delle opere in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- l'art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- il Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2023, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2020 n. 6-2173 "Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs 152/2006";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Biella ad eseguire le opere individuate nel progetto “Miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del t. Cervo in Biella“ in comune di Biella (Bi) – il progetto prevede in particolare l’abbassamento della soglia del ponte sul Cervo, località Chiavazza, con realizzazione nella campata centrale di una gaveta, approfondita di metri 2 rispetto alla soglia, con lavori di consolidamento statico del medesimo ponte e la chiusura di un apertura posta in spalla destra inoltre

l’intervento prevede la sottomurazione delle difese dei fabbricati rivieraschi presenti nel tratto di intervento per circa 350 metri complessivi posizionati sia su sponda sinistra che destra e la regolarizzazione del fondo alveo mediante demolizione localizzata di roccia e dei relitti di manufatti in cls oggi presenti - ai sensi e per effetti dell’art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all’istanza, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:
- le opere devono essere realizzate nella località ed in conformità del progetto allegato all’istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore ;
- dovranno essere rimossi tutti i tratti di manufatti in cls incongrui presenti nel tratto d’intervento;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l’officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico dei corsi d’acqua interessati dai lavori;
- l’eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisionali e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto allegato all’istanza, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
- il materiale di risulta e di demolizione proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’alveo;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all’alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l’altimetria dei luoghi e con l’obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2029, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. è fatta salva l’eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dei lavori, resta a carico dello stesso richiedente l’onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l’onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d’acqua;
- il comune di Biella dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d’inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il comune di Biella dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante i lavori sul torrente Cervo, non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico

del corso d’acqua e dovrà essere garantito l’officiosità idraulica dello stesso;
- durante la realizzazione delle opere, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, con rischio idrogeologico e/o idraulico, il soggetto autorizzato dovrà assicurare la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall’opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- l’eventuale taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d’intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici...”; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R “Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)”;
- il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell’alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l’integrità delle sponde. L’accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall’alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua;
- durante l’esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo), in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il comune di Biella, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell’alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l’Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l’autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l’obbligo di tenere sollevata l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall’uso dell’autorizzazione stessa;
- il comune di Biella, dovrà ottemperare a quanto previsto nella nota della Provincia di Biella prot. n°19615 del 06/10/2026 allegata alla presente;
- il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell’impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Di escludere il presente progetto dalla verifica di assoggettabilità a V.I.A, recependo le indicazioni del RUP nonché l'applicabiltà delle condizioni contenute al punto 3 dell'allegato alla DGR n° 6-2173 del 30/10/2020.
Prima dell'inizio dei lavori il comune di Biella dovrà presentare istanza di concessione ai sensi del Regolamento Regionale 10 R del 16/12/2022 per la regolarizzazione del ponte sul torrente Cervo in località Chiavazza.
Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione degli "Miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del t. Cervo in Biella" in comune di Biella (Bi), in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale 8 gennaio 2007, n.5-5072.
Trattandosi di un intervento di manutenzione idraulica del corso d'acqua, come stabilito dall'art 26 del Regolamento Regionale 10 R del 16/12/2022, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari Estensori
(Michele Cressano)
(Maurizo Di Lella)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 34_Richiesta_Autorizzazione_Idraulica_T._Cervo_Biella.pdf_Marcato.pdf Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Provincia di Biella

Area: Tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Caccia e pesca nelle acque interne

L'allegato segnatura.xml contiene il numero e la data di registrazione al protocollo provinciale.

Biella, data del protocollo

Trasmessa via pec

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli
Via Quintino Sella, 12
13900 BIELLA
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: P.I. 1531/2026- Autorizzazione idraulica per i lavori di miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del Torrente Cervo in Biella.
Rilascio parere di compatibilità degli interventi nell'ambiente acquatico con la salvaguardia delle cenosi acquatiche e dell'ittiofauna, ai sensi della D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 e ss.mm.ii.

Con la presente si fa riferimento alla Vostra richiesta acquisita al protocollo provinciale in data 4 settembre 2026, al n. 17289, integrata in data 9 settembre 2026, relativa al rilascio di parere per l'esecuzione di interventi volti al miglioramento della funzionalità idraulica e alla salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del Torrente Cervo in Biella, mediante le seguenti opere:

- abbassamento della soglia del Ponte Cervo (Chiavazza): realizzazione di una gaveta di dissipazione in massi ciclopici intasati in cls profonda 2 metri, con una lunghezza complessiva pari a 30 metri e una larghezza di 20 metri, posizionata in corrispondenza della campata centrale del ponte; si procederà inoltre alla sottomurazione con ca delle pile e delle spalle del ponte;
- sottomurazione degli edifici prospicienti l'alveo: per un tratto di circa 350 metri complessivi, sia in sponda destra che sinistra, in particolare in prossimità del Ponte Cervo e del tratto immediatamente a valle del Ponte della Maddalena, mediante getti di cemento armato, con l'inserimento di barre di ancoraggio e micropali, ove necessario;
- protezione spondale in sinistra orografica: tra il Ponte della Maddalena e il Parco Sella, lungo la sponda sinistra orografica del torrente, si prevede la realizzazione di una protezione spondale con barriera metallica in acciaio corten continua per una lunghezza di circa 350 metri sovrastante la muratura esistente;
- rinaturalizzazione del ramo destro del T. Cervo a valle del Ponte della Maddalena: realizzazione di una gaveta di derivazione a monte del ponte, in grado di garantire un rilascio controllato e costante di 30 litri al secondo verso il ramo secondario, accompagnato da opere di rimodellamento morfologico dell'alveo, con l'inserimento di massi, tronchi e vegetazione igrofila;
- chiusura e sistemazione vecchio canale, presente n corrispondenza della spalla destra del Ponte di Chiavazza, mediante inserimento di una paratoia a chiusura stagna e risistemazione dell'area con interventi di rinaturalizzazione;

Provincia di Biella - Via Quintino Sella,12 - 13900 BIELLA (Ingresso da Piazza Unità d'Italia)
Tel. 015.84.80.611 - **PEC Istituzionale** protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it
Codice Fiscale 90027160028 - **Partita IVA** 01989770027 - **Sito web**: www.provincia.biella.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045618 del 06/10/2026

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0019615 - Uscita - 06/10/2026 - 13:08

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

- regolarizzazione fondo alveo, mediante la demolizione localizzata di affioramenti rocciosi che costituiscono ostacolo al regolare deflusso della corrente e alla movimentazione dei sedimenti, unitamente alla rimozione dei manufatti in calcestruzzo (cls) incongrui presenti.

Vista la documentazione progettuale, si rilascia parere favorevole in merito alla compatibilità degli interventi nell'ambiente acquatico con la salvaguardia delle cenosi acquatiche e dell'ittiofauna raccomandando di osservare le Prescrizioni contenute nell'Allegato A della D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 e ss.mm.ii. In particolare, si prescrive quanto segue:

- tenuto conto che il tratto in questione ricade in zona regolamentata come pesca no-kill, si chiede di evitare di eseguire gli interventi nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica salmonicola (ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio);
- per gli interventi nel ramo destro, tenuto conto delle peculiarità ecologiche venutesi a creare proprio per la presenza della traversa nel ramo del Torrente Cervo in questione, con la presenza di una popolazione discretamente strutturata di vaironi, specie in direttiva Habitat, che, a differenza della trota, non può essere verosimilmente collegata a semina artificiale, si chiede di evitare di eseguire gli interventi in tale tratto anche nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica ciprinicola (aprile, maggio e giugno)
- il calcestruzzo non dovrà venire a contatto con l'acqua prima della sua completa solidificazione e si dovranno evitare sversamenti di materiali;
- operare per quanto possibile "a secco" e per tratti previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento, mediante opere provvisionali (savanella, ture);
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobentonici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con compromissione dell'attività respiratoria;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte e organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- al termine dei lavori andrà ripristinata la naturalità del corso d'acqua creando irregolarità altimetriche del fondo alveo, con alternanza di buche e raschi e con la presenza di materiale lapideo di diversa pezzatura, al fine di creare delle aree di rifugio per la fauna ittica.

Si ricorda che, in fase di preparazione di cantiere, ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della L.R. 37/2006 e ss.mm.ii., la società esecutrice dei lavori dovrà obbligatoriamente presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione della messa in secca, al Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Biella, utilizzando esclusivamente la modulistica o compilando l'istanza on line dal portale istituzionale, con congruo anticipo e comunque entro 45 giorni dalla data dell'inizio dei lavori, per consentire l'espletamento delle procedure, incluso il sopralluogo da parte del personale dell'Ufficio competente.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DELL'AREA
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
(DOTT. GRAZIANO STEVANIN)
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

GS/rr

Provincia di Biella - Via Quintino Sella,12 - 13900 BIELLA (Ingresso da Piazza Unità d'Italia)
Tel. 015.84.80.611 - **PEC Istituzionale** protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it
Codice Fiscale 90027160028 - **Partita IVA** 01989770027 - **Sito web**: www.provincia.biella.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045618 del 06/10/2026

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0019615 - Uscita - 06/10/2026 - 13:08